

IL DOSSIER

Imprese, Salerno diventa sempre più green

Oltre 10mila aziende risultano "eco-investigatrici", il risultato vale la top 20 in Italia

Le imprese salernitane sono sempre più green. È quanto emerge dal 16esimo Rapporto GreenItaly, realizzato dalla Fondazione Symbola, da Unioncamere e dal Centro studi Tagliacarne. Dal report, infatti, viene certificata la vocazione "verde" delle aziende del salernitano, che collocano la provincia nella top 20 nazionale, con 10mila 900 imprese eco investitrici e una percentuale sul totale del 38,3%. «Nel Rapporto GreenItaly - evidenzia il presidente della Fondazione Symbola, Ermete Realacci

- si coglie un'accelerazione verso un'economia più a misura d'uomo che punta sulla sostenibilità, sull'innovazione, sulle comunità e sui territori. Siamo una superpotenza europea dell'economia circolare e questo ci rende più competitivi e capaci di futuro. Possiamo dare forza a questa nostra economia e a questa idea di Italia grazie alle scelte coraggiose compiute dall'Unione Europea con il Next Generation e al Pnrr. La burocrazia inutile ostacola il cambiamento necessario, ma possiamo

farcela se mobilitiamo le migliori energie del Paese senza lasciare indietro nessuno, senza lasciare solo nessuno, come recita il Manifesto di Assisi, promosso dalla Fondazione Symbola e dal Sacro Convento». Nella graduatoria provinciale anche nel periodo 2019-2024, continua il testa a testa tra le città metropolitane di Roma e Milano, rappresentative rispettivamente del mondo dei servizi e dell'industria.

Nel riciclo degli imballaggi, l'Italia ha raggiunto la quota effettiva del 76,7% (2024). Il

dato consolida la leadership europea, già confermata dal raggiungimento con 10 anni di anticipo dell'obiettivo europeo di riciclo complessivo per il 2030 (dati Conai). Le filiere più virtuose sono quelle della carta (92,4%), del vetro (80,3%) e dell'acciaio (86,4%). La filiera degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, con un tasso di riciclo del 57,8%, è - insieme alla plastica tradizionale (50,8%) - il settore con il più rapido tasso di crescita. Virtuosa a livello europeo anche la filiera degli oli



Le imprese salernitane investono sempre più in innovazioni green

minerali, con un tasso di riciclo pari al 98%. Per quanto riguarda invece il recupero di Pfu (pneumatici fuori uso), le attività di recupero hanno permesso al Paese nel 2024

di evitare l'emissione di oltre 90mila tonnellate di CO₂e e risparmiare 957 milioni di MJ di risorse fossili.

Gaetano de Stefano

RIPRODUZIONE RISERVATA